



il Prometea

ANNO 22° N°2- OTTOBRE 2017

*Sparirà con me ciò che trattengo,
ma ciò che avrò donato resterà nelle mani di tutti.*

Rabindranath Tagore

Cari amici,



Vorrei informarVi che, da alcuni anni all'interno dell'Ospedale S.Orsola-Malpighi è nata una **Casa di Accoglienza "TettoAmico"** che ospita pazienti trapiantandi e trapiantati di fegato e di cuore.

Questa struttura è stata ideata e realizzata dal Presidente di Atcom, **Giacinto Forcione**, grazie alla collaborazione e al contributo dell'Azienda Universitaria Ospedaliera di

Sant'Orsola-Malpighi e delle Associazioni partner del progetto: Associazione nazionale trapiantati di fegato G. Gozzetti e Associazione Piccoli Grandi Cuori.

Inaugurata nel 2014 con 13 stanze, servizi, cucina, lavanderia, aree comuni, ha visto un incremento costante di ospiti fintanto che si è deciso, grazie sempre alla disponibilità dell'Azienda Ospedaliera e delle Associazioni partner, di incrementare la **Casa di Accoglienza** di ulteriori sei stanze, più servizi, destinate a tutti coloro che necessitano di un "tetto" all'interno dell'ospedale.

Ciò comporta un notevole esborso di danaro.

È per questo motivo che mi rivolgo alla Vostra sensibilità affinché la **Associazione Nazionale Trapiantati di Fegato G.Gozzetti** (che ha usufruito di 3153 giornate presso Tetto Amico, dal 1° gennaio 2017 al 30 settembre 2017), possa contribuire al completamento dell'opera in corso. Già in passato la nostra Associazione ha effettuato congrui versamenti, ma non sufficienti.

Al Vostro buon cuore...

A questo scopo è utilizzabile il conto corrente bancario presso **Banca Prossima: IBAN IT 53 BO 33 5901 6001 0000 0141 874**

Vi ringrazio,
Il Presidente
Franco Cacciari



IL MAGO DEI TRAPIANTI: PROF. A. D. PINNA

Il **Prof. Antonio Daniele Pinna**, il mago dei trapianti, lascerà il Sant'Orsola per svolgere la sua attività di grande chirurgo e scienziato nella sede della Cleveland State University che apre una nuova clinica ad Abu Dhabi: inizierà per lui una straordinaria avventura all'interno di un progetto mondiale, una sfida degna del suo assoluto valore.

Dal 2018 dovrà coordinare l'attività dei trapianti di tre ospedali in due continenti: negli Emirati Arabi, in Ohio e in Florida.

La celebrazione del nostro 22° Anniversario potrebbe essere una ottima occasione per salutare e ringraziare il Professore Antonio Pinna prima che egli assuma il nuovo prestigioso incarico.

Tutti noi gli augureremo di cuore che possa raggiungere, come merita, ulteriori e straordinari successi.

Il presidente e i consiglieri dell' A.N.T.F. G. GOZZETTI

FESTEGLIAMO IL 22° ANNIVERSARIO DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE DOMENICA 3 DICEMBRE 2017



Ormai è una gradita consuetudine ritrovarci ogni anno a festeggiare la nostra associazione. Ricorre il **22° Anniversario** e ci incontreremo **Domenica 3 dicembre 2017** all'Hotel Savoia Regency per trascorrere una piacevole giornata in compagnia dei trapiantati, dei medici, chirurghi e infermieri del centro trapianti di fegato e day hospital; coglieremo così l'occasione per salutarci e scambiarci con simpatia gli auguri di buon Natale!

La Festa inizierà con un convegno durante il quale interverranno medici e rappresentanti istituzionali, i quali illustreranno le novità di cura e gli aggiornamenti organizzativi che porteranno ulteriori miglioramenti nel complesso percorso della terapia dei trapianti. Seguiranno aperitivo e pranzo.

Comunque chi volesse **informazioni** in merito o fissare una prenotazione può rivolgersi ai numeri **TEL. 051 542214** oppure al **CELL.338 6010081**. **Dobbiamo essere tanti!**

IL POLICLINICO HA APERTO LE PORTE AI PIÙ CURIOSI È TORNATO L'APPUNTAMENTO «LE STELLE DI SANT'ORSOLA»

Si è ripetuto anche quest'anno, sabato 27 maggio 2017, un pomeriggio per imparare divertendosi attraverso incontri, laboratori e visite guidate



BOLOGNA La possibilità di interrogare, in piccoli gruppi, i professionisti del Policlinico, per risolvere tutti i dubbi riguardanti la medicina. E poi visite guidate, stand, incontri, spettacoli e laboratori. Si è ripetuto, sabato 27 maggio dalle 15 alle 19, «Le stelle di Sant'Orsola» l'Open Day del Policlinico di Bologna con oltre 50 iniziative che hanno coinvolto 27 Unità operative della struttura e 24 associazioni di volontariato. **Questo avvenimento si è tenuto praticamente in coincidenza con la "GIORNATA della donazione".**

IL PROGRAMMA Tra le iniziative a disposizione «*Dottore, ha un minuto per me?*»: tredici incontri su altrettanti temi interessanti per la nostra salute, dall'Alzheimer ai vaccini, passando per le malattie di cuore ed arterie, il diabete e la tiroide, l'endometriosi e l'obesità. È stato molto gettonato anche «*Un pit stop per il fegato*» un incontro che prevedeva, per gli interessati, la possibilità di effettuare un test di screening in aggiunta anche una valutazione con fibroscan, un esame indolore in grado di misurare la morbidezza del fegato, un parametro di benessere di uno degli organi più importanti del corpo. Si sono svolti altrettanti faccia a faccia tra i professionisti del Sant'Orsola e piccoli gruppi di cittadini per favorire un confronto diretto e informale. Per ogni tema erano inoltre a disposizione diversi orari in modo da permettere di scegliere il più adatto a chi volesse partecipare a più incontri. Segnaliamo alcuni degli incontri che previsti:

- **CUORE.** Dottore Francesco Gamberini. Unità Operativa Cardiologia. *"Quali sono i segnali che devono portarci a fare un controllo rispetto alla salute del cuore?"*
- **DONAZIONE DEGLI ORGANI.** Dottoressa Gabriela Sangiorgi. Responsabile Centro Riferimento Trapianti. *"Come si diventa donatori? Basta scriverlo e tenere la nota nel portafoglio? Chi si può opporre? E cos'è la morte cerebrale?"*
- **TRAPIANTI, VIVERE CON UN FEGATO NUOVO.** Dottoressa Maria Cristina Morelli. *"Quando è possibile il trapianto di fegato? Quali rischi si corrono? E la ripresa come avviene?"*

I professionisti che seguono ogni giorno chi li intraprende raccontano questo percorso. L'elenco completo dei professori era reperibile sul sito www.lestelledisantorsola.it. Durante il pomeriggio inoltre, la Scuola di Medicina ha organizzato cinque incontri per raccontare come si diventa medico, infermiere o ricercatore. Infine la Pediatria è stata animata da giochi e spettacoli e lungo i viali del Policlinico erano tanti gli esami offerti gratuitamente per tenere sotto controllo glicemia e pressione, così come i corsi per far fronte alle emergenze. A completare il programma, la Cucina del Sant'Orsola ha offerto una merenda buona e salutare a tutti
PRENOTAZIONI Tutte le iniziative erano gratuite, sebbene per alcune la prenotazione fosse obbligatoria. Per il programma completo e i link per iscriversi alle diverse iniziative era possibile visitare il sito www.lestelledisantorsola.it mentre per ulteriori informazioni era possibile scrivere a stelle@aosp.bo.it.



L'ADOZIONE DELL'ISO SCORE IN EMILIA-ROMAGNA

Riportiamo dal **"Report attività di donazione organi, tessuti e cellule in Emilia-Romagna 2016"** uno degli argomenti sul quale, durante incontri pubblici o nelle scuole, cittadini e studenti frequentemente ci interpellano.

Anche nel 2016 il sistema di allocazione degli organi nei centri Trapianto di Fegato dell'Emilia Romagna si è fondato sulla costituzione di una lista d'attesa unica Regionale che dal 2004 utilizza lo score MELD per definire la gravità della malattia e quindi la priorità in lista di attesa.

Un importante ulteriore avanzamento nel tentativo di ottimizzare il

sistema di allocazione degli organi nel trapianto di fegato è avvenuto a seguito delle tre consensus conference che si sono svolte a Torino, Palermo e Padova nel 2015 in cui sono stati coinvolti tutti i chirurghi, internisti, anestesisti e gastroenterologi che operano direttamente nel campo del trapianto oltre ai Responsabili dei Centri Regionali Trapianto, ad esperti eticisti ed ai rappresentanti delle associazioni dei pazienti trapiantati.

In quella sede è stato definito un nuovo sistema allocativo con un punteggio unico per ogni paziente italiano in lista di attesa di trapianto di fegato, basato su un ranking di priorità, che prende il nome di "Italian Score for Organ allocation (ISO) in liver transplantation".

Basato sullo score MELD, l'ISO fornisce un criterio di priorità a tutte quelle condizioni cliniche considerate come "eccezioni al MELD" e nei riceventi affetti da epatocarcinoma, soprattutto quando insorti

su uno stadio di cirrosi compensata. Il Centro Nazionale Trapianti ha approvato il modello ISO durante la riunione del 7 luglio 2015 ed ha sollecitato i centri ad adeguarsi al nuovo sistema allocativo.

L'Emilia Romagna è stata una delle prime regioni Italiane ad utilizzare questo nuovo Score a livello dei Centri Trapianti di Modena e Bologna e anche su questa nuovo sistema di allocazione la continua collaborazione e comunicazione fra i due Centri nella gestione della lista unica ha costituito in questi anni uno degli aspetti più qualificanti dell'attività di trapianto di fegato nella nostra Regione, questo sistema è stato replicato in molte altre realtà del nostro Paese permettendo a un numero sempre maggiore di pazienti con severa insufficienza epatica o con neoplasie non curabili con altre terapie di poter beneficiare del trapianto con ottimi risultati in termini di sopravvivenza.

Negli ultimi due anni inoltre, grazie alla disponibilità di nuovi farmaci antivirali per il trattamento della infezione da HCV, la sopravvivenza dopo trapianto dei pazienti affetti da cirrosi HCV è significativamente migliorata; molti pazienti hanno potuto arrivare al trapianto dopo aver eradicato l'infezione con notevole miglioramento della ripresa funzionale dell'organo trapiantato.

Con l'avvento dei farmaci antivirali per il trattamento dell'epatite HBV e HCV stiamo assistendo a una profonda trasformazione della tipologia di riceventi che richiedono il trapianto di fegato; in particolare stanno diminuendo i pazienti affetti da cirrosi virale mentre aumentano significativamente i pazienti affetti da cirrosi correlata a steatoepatite non alcolica e con sindrome metabolica o i pazienti con neoplasie del fegato. Il trapianto di fegato in questi riceventi costituisce una nuova sfida per chirurghi, anestesisti ed epatologi in quanto essi presentano frequentemente una maggiore complessità clinica e chirurgica rendendo sempre più indispensabile una gestione multidisciplinare di questi pazienti.

Dal 2011 e inoltre attivo un programma collaborativo fra i Centri Trapianto di tutta Italia che permette ai pazienti che sviluppano un quadro di insufficienza epatica terminale con elevato rischio di morte a breve termine (pazienti con valori di MELD biochimico >30) di poter ricevere il primo organo disponibile con modalità di anticipo. Grazie a questo accordo anche nel 2016 pazienti in gravissime condizioni hanno potuto beneficiare del trapianto di fegato nei centri trapianto di questa regione con tempi di attesa molto brevi.

DAY HOSPITAL CENTRO TRAPIANTI DI FEGATO DI BOLOGNA

Qualità, efficienza e qualche difficoltà



Nel 2015 è stato istituito il "Day Hospital" allo scopo di assistere, in un luogo opportunamente strutturato e organizzato, varie tipologie di pazienti e cioè: malati portatori di sofferenze epatiche o in

attesa di un trapianto di fegato, pazienti che dopo essere stati sottoposti al trapianto devono essere seguiti con particolare sollecitudine e attenzione e, infine, sempre più numerosi (e per fortuna in costante aumento) i trapiantati, i quali, una volta superato il periodo di convalescenza, devono essere assistiti per tutta la vita.

L'avvento del "Day Hospital" ha creato le condizioni per assistere i pazienti tutti indirizzati nello stesso luogo. Una condizione ideale: tutti conoscono tutti; il personale è appositamente formato; esiste uno scambio di informazioni costante fra chirurghi ed epatologi; vi è il supporto degli psicologi e degli psichiatri; è disponibile un'organizzazione in grado di affrontare - e risolvere - in modo puntuale le situazioni più complesse e gravi e di programmare regolarmente gli appuntamenti per le visite di controllo di routine e di richiedere eventuali esami particolari. Non dobbiamo dimenticare che circa il 40 % dei pazienti proviene da fuori regione, molti dal mezzogiorno i quali devono affrontare anche le difficoltà del viaggio e a volte pure del pernottamento. Per i trapiantati e i loro famigliari è stato un momento di grande soddisfazione.

Nel 2015 la nostra associazione esprime soddisfazione ringraziando le istituzioni e direttamente i medici e il personale sanitario. Questa

soluzione organizzativa è, nel nostro paese, un modello unico integrato e interdisciplinare di trattamento della insufficienza epatica avanzata e di trapianto. All'inizio del 2017 i pazienti seguiti dall'equipe guidata dalla Dottoressa Morelli erano circa 1200. È un numero importante che annualmente si incrementa, grazie ai nuovi trapiantati, di circa un centinaio di unità.

Purtroppo siamo consapevoli, per esperienza diretta e anche grazie alle vostre gentili e misurate segnalazioni, dei disagi e dei problemi che si devono affrontare per le lunghe attese che avvengono durante le visite di controllo. Opportunamente, la Dottoressa Morelli, aveva già provveduto a segnalare alla direzione del Policlinico S. Orsola, l'insufficienza del numero di gastroenterologi dedicati a questa impegnativa attività evidenziando la necessità di incrementarne gradualmente le presenze.

L'Associazione, a sua volta, ha sentito la necessità di intervenire su questo delicato argomento inviando alla Direzione Generale del Policlinico S. Orsola Malpighi, all'attenzione del Direttore Generale Dottoressa Antonella Messori, la quale ha assunto questo incarico all'inizio del 2017, una lettera nella quale oltre a segnalare dettagliatamente il nostro problema, si richiedeva la possibilità di un incontro per approfondire l'argomento.

Il colloquio si è svolto il 5 maggio scorso e, in quella occasione, grazie alla gentilezza e disponibilità della Dottoressa Messori, oltre a sottolineare il nostro atteggiamento costruttivo e di collaborativo, abbiamo illustrato le difficoltà e necessità che riteniamo indispensabili al miglioramento della situazione in essere. La Dottoressa Messori ci ha riferito che avrebbe esaminato con attenzione la nostra richiesta, oltre a quelle numerose che ha ricevuto dopo aver assunto la nuova funzione, impegnandosi a riferire le sue decisioni nel tempo più breve possibile. Naturalmente vi terremo informati dell'evolversi della situazione. Siamo a vostra completa disposizione per considerazioni o consigli in merito.

Il Consiglio Direttivo

Fra gli obiettivi previsti nel nostro statuto ne esiste uno particolarmente importante e delicato: aiutare i malati e le famiglie in difficoltà. Purtroppo, malgrado i nostri sforzi e il massimo impegno, non sempre riusciamo a soddisfare tutte le richieste di aiuto. Viviamo quei momenti con profondo disagio e tristezza. Vi saremo pertanto grati se in occasione della vostra scelta del 5% da indicare nell'apposito stampato del mod. 730, ricorderete il nostro codice fiscale n° 92044630371. In alternativa potrete utilizzare il bollettino postale allegato.

Grazie!

5%⁰⁰



www.antf.it

A RAVENNA NASCERÀ IL QUARTO POLO DI TRAPIANTO DI RENE DELLA REGIONE



Il presidente Bonaccini: *“Un risultato che testimonia la sensibilità della nostra comunità rispetto a un tema di enorme rilevanza”.*

Aumentano i trapianti e calano le liste d'attesa, la regione Emilia-Romagna è la prima in Italia per numero di “sì” a donare organi e tessuti: quasi 267mila persone hanno dato il proprio assenso. Lo dicono i dati del **Report 2016** del Centro riferimento trapianti regionale e quelli del Centro nazionale trapianti.

Nel 2016 in Emilia-Romagna **aumentano del 20% i donatori e del 24,2% i trapianti**. Di conseguenza, le persone in lista d'attesa scendono da 1.272 a 1.084 (-14,8%), la metà delle quali provenienti da altre regioni. Sono poi oltre 276 mila i cittadini (276.260) che hanno registrato la propria volontà sulla donazione degli organi e dei tessuti; di questi, 266.880, vale a dire il 96,6%, lo ha fatto per dire “Sì”: numeri che collocano la regione al primo posto in Italia, assieme alla Valle d'Aosta, per numero di consensi rispetto alla popolazione, e al secondo posto per numero di dichiarazioni rilasciate, sempre in rapporto agli abitanti.

È un **bilancio positivo** quello che emerge dal Report 2016 del Centro riferimento trapianti dell'Emilia-Romagna e dai dati registrati dal sistema informativo del Centro nazionale trapianti, aggiornati al 3 aprile 2017 e rielaborati dal Servizio statistica regionale. Numeri che permettono anche di pensare ad un **nuovo progetto**, annunciato oggi a Bologna in conferenza stampa: **un futuro polo di trapianto di rene da cadavere, che sorgerà a Ravenna**.

E per far crescere ancora la cultura della donazione, è in arrivo una **nuova campagna di comunicazione della Regione**, costruita anche grazie ai risultati di un sondaggio che racconta come gli emiliano-romagnoli vedono la donazione d'organi e tessuti, quali sono le motivazioni positive, le paure e i pregiudizi.

Per saperne di più: <http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/primo-piano/aumentano-i-trapianti-e-calano-le-liste-dattesa-emilia-romagna-prima-in-italia-per-numero-di-si-a-donare-organi-e-tessuti>.

NEL 2017 +15% DONATORI ORGANI, DOMENICA GIORNATA TRAPIANTI

Iniziativa in tutta Italia, il clou presso Villa Borghese a Roma

Continuano a crescere le donazioni di organi e i trapianti in Italia. Il 2017 segna il +15% di donatori utilizzati rispetto al 2016 e il -4% di opposizioni all'espianto. Ma tanto lavoro c'è ancora da fare per soddisfare tutte le persone in lista per un rene, un cuore, un polmone o un fegato. Per sensibilizzare sul tema, si terrà domenica 28 maggio la ventesima Giornata Nazionale per la Donazione e il Trapianto. Promossa dal Ministero della Salute e dal Centro Nazionale Trapianti

www.antf.it

(CNT), la Giornata prevede iniziative di sensibilizzazione in tante piazze italiane, ma ad ospitare l'evento clou sarà Piazza di Siena, a Villa Borghese a Roma, teatro dei più importanti concorsi ippici. Una scelta scaturita dall'adesione del Coni e della Federazione Italiana degli Sport Equestri alla campagna ministeriale “Diamo il meglio di noi” che mira a costruire una rete di associazioni, istituzioni e aziende private per diffondere la cultura del dono, puntando sullo sport come occasione di impegno civico e sociale. A Piazza di Siena sarà presente fino a domenica un punto informativo per dare chiarimenti sulle modalità di dichiarazione della propria volontà sulla donazione di organi. Per i più piccoli, è prevista una caccia al tesoro sabato pomeriggio. Domenica invece, per la Ventesima Giornata della donazione e trapianto, gruppi musicali animeranno le strade di Villa Borghese per distribuire materiale informativo mentre Rtl trasmetterà ‘on air’ una maratona radiofonica. Testimonial della campagna è l'attore Pino Insegno.

Intanto i dati del CNT confermano l'efficacia delle campagne di informazione come questa, mirate alla sensibilizzazione e al



**DIAMO
IL MEGLIO
DI NOI**

coinvolgimento della popolazione. Il numero di donatori utilizzati passano da 21,4 per milione di persone del 2016 a 24,6 dei primi mesi del 2017 (pari a un aumento percentuale del +14,9%), mentre il calo delle opposizioni passa dal 32,8% al 28,9%.

© ANSA 25 maggio 2017

EPATITE C, LA CURA È SEMPRE PIÙ SU MISURA Nuovi farmaci nell'armamentario per eradicare la malattia

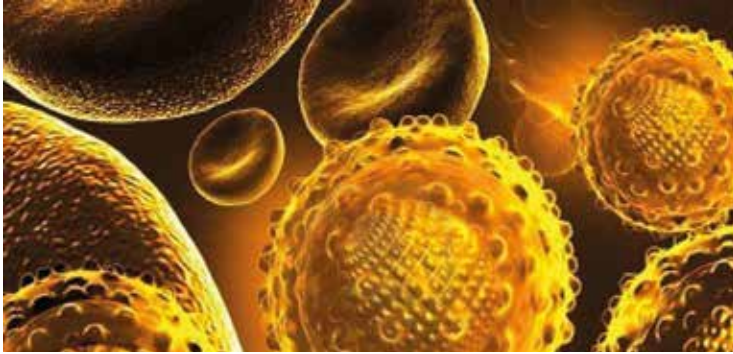
ANCORA UNA VOLTA RIPORTIAMO UNA NOTIZIA “RASSICURANTE” E DI GRANDE INTERESSE PER MOLTISSIMI PAZIENTI ALLE PRESE CON QUESTA PATOLOGIA .

Non è solo questione di genotipo, gli specifici bisogni terapeutici che caratterizzano le diverse popolazioni di pazienti con epatite C costituiscono un vero e proprio “mare magnum”. Cirrosi, co-infezione HCV-HIV, comorbidità di differenti entità, precedenti fallimenti del trattamento: sono moltissime le condizioni che possono complicare ulteriormente il quadro clinico di un paziente con HCV e richiedere una cautela particolare nella definizione della terapia.

Le persone con Epatite C, infatti, non sono tutte uguali e, proprio nell'ottica di una gestione ottimale del paziente, queste differenze devono emergere e diventare centrali nella scelta terapeutica, secondo un approccio personalizzato.

La personalizzazione del trattamento rappresenta il fulcro del percorso verso l'eliminazione dell'epatite C, un percorso sempre più vicino all'obiettivo, anche grazie all'introduzione di antivirali diretti (DAAs) ancora più potenti ed efficaci; tra questi la nuova combinazione di elbasvir, inibitore della proteasi NS5A del virus HCV, e gra-

zoprevir, inibitore della proteasi NS3/4A, di MSD che ha ottenuto l'autorizzazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), con decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale, per il trattamento del virus dell'epatite C cronica Genotipo (GT) 1 o 4.



“I risultati ottenuti con i DAAs contro il virus HCV sono in generale molto buoni. Il risultato può tuttavia essere sempre meglio garantito da una terapia personalizzata, più adatta al singolo caso, il che rende utile poter disporre del maggior numero possibile di opzioni terapeutiche” dichiara Massimo Galli, Professore ordinario di Malattie infettive all'Università degli Studi di Milano.

In Italia, si stima che siano oltre un milione le persone con infezione da HCV, delle quali appena 300.000 diagnosticate. L'epatite C è pertanto considerata una questione prioritaria di salute pubblica e, come tale, richiede un approccio sinergico che associ trattamento dei pazienti e attività per promuovere la prevenzione e la diagnosi del sommerso.

“L'epatite C colpisce circa l'1-2% della popolazione mondiale: circa 150 milioni di individui infetti - dichiara Stefano Fagioli, Direttore Unità Complessa di Gastroenterologia, Epatologia e Trapiantologia - ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo - alcune stime indicano come possano essere circa un milione i soggetti infetti dal virus HCV in Italia; tuttavia il dato reale risulta difficile da quantificare per mancanza di dati epidemiologici validi.”

Italia è stato recentemente compiuto un ulteriore passo avanti: l'AIFA, l'Agenzia Italiana del Farmaco, ha ridefinito i criteri di rimborsabilità dei farmaci innovativi per l'epatite C cronica, ampliando così le possibilità di accesso alle terapie di ultima generazione e attivando i Registri per il monitoraggio. *“Nel settore farmaceutico, il valore di un'azienda si misura anche con l'impatto che i suoi prodotti e servizi hanno nella vita delle persone - dichiara Nicoletta Luppi, Presidente e Amministratore Delegato MSD Italia - sa anni lavoriamo per questo, supportando la ricerca e condividendo gli sforzi con istituzioni, pazienti e comunità scientifica, con l'obiettivo di mettere a disposizione soluzioni terapeutiche efficaci, semplici e sostenibili. È il nostro compito ed è quello per cui continueremo a lavorare”*

Redazione ANSA ROMA 17 maggio

IL FEGATO INVECCHIA MENO IN UN MICROAMBIENTE PIÙ GIOVANE.

Si aprono nuove prospettive all'utilizzo degli organi

Il fegato rallenta il processo di invecchiamento se trapiantato in una persona più giovane del donatore sulla base di nuovi marcatori molecolari. Lo affermano i ricercatori dell'Università di Bologna e dell'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena di Roma.

Il fegato ha delle enormi proprietà di rigenerazione, che consentono di eseguire interventi chirurgici di asportazione fino al 70% dell'organo in

presenza di alcune malattie o di particolari tumori. Contrariamente ad altri organi, il fegato può però essere utilizzato con successo per il trapianto, indipendentemente dall'età di chi lo dona. Lo studio ha identificato nuovi marcatori di invecchiamento nel fegato umano, il loro ruolo tra donatore-ricevente nel caso di trapianto e soprattutto offre nuove prospettive all'utilizzo di organi provenienti da donatori anziani. Questa originale ricerca sull'invecchiamento del fegato è stata condotta, per la prima volta, impiegando il modello del trapianto di fegato nell'uomo. In precedenza ricercatori americani avevano valutato analoghe problematiche solo su modelli animali.

«Abbiamo analizzato - illustrano Miriam Capri e Claudio Franceschi del Dipartimento di Medicina Sperimentale Diagnostica e Specialistica dell'Università di Bologna - biopsie del fegato provenienti da donatori d'organo di età da 12 a 92 anni, campioni di sangue da soggetti riceventi pre e post-trapianto, ed anche biopsie di fegato pre-post-trapianto, provenienti da persone in cui la differenza di età con il donatore del fegato era particolarmente marcata. Lo studio ha portato alla luce, con un approccio molecolare e bioinformatico, nuovi marcatori di invecchiamento e l'incremento di alcune piccole molecole di RNA (microRNAs) attive nella regolazione dell'espressione dei nostri geni. Questo incremento si riduce molto in riceventi più giovani mentre è decisamente elevato in riceventi più anziani dei donatori. Inoltre, l'analisi dei profili di alcuni carboidrati complessi presenti nelle proteine del sangue periferico e che in parte sono prodotte da tessuto epatico, ha confermato come questo organo sia effettivamente funzionale dopo il trapianto e come vi siano alcuni segni molecolari di ringiovanimento indipendentemente dall'età del donatore, proprio tramite l'analisi di questi carboidrati».



«Lo studio - evidenzia Gian Luca Grazi, direttore della Chirurgia EpatoBilioPancreatica dell'Istituto Tumori Regina Elena - (n.d.r. Il Prof. Gianluca Grazi è cresciuto alla Scuola di Chirurgia bolognese guidato dal compianto Prof. Giuseppe Gozzetti) rappresenta un importante passo in avanti nell'acquisizione di marcatori molecolari capaci di descrivere i processi di invecchiamento del fegato. Ma apre anche le porte ad ulteriori filoni di ricerca nella valutazione dell'invecchiamento dell'organo, con e senza patologia, e le relative modificazioni dell'espressione dei geni che possono contribuire al rischio dello sviluppo di tumori».

24/01/2017 Arturo Bandini. italiasalute.it

CONGRESSO MONDIALE DEL TRAPIANTO DI INTESTINO/ MULTIVISCERALE

18 Luglio 2017 - Il recente congresso mondiale del *trapianto di intestino/ multiviscerale*, svoltosi lo scorso giugno a New York negli Stati Uniti, ha ribadito l'impegno del policlinico S. Orsola di Bologna tra i centri europei attivi con 51 trapianti totali eseguiti su pazienti adulti, affetti in precedenza da insufficienza intestinale cronica benigna e dalle complicanze della nutrizione parenterale totale endovenosa. Il nostro gruppo (diretto dal Prof. A. D. Pinna) è stato infatti presente con il lavoro scientifico (pubblicato in sede congressuale) inerente la casistica bolognese, assieme ai Centro di Riferimento per l'Insufficienza Intestinale Cronica Benigna del nostro Policlinico (diretto dal Prof. L. Pironi). Il meeting ha confermato i buoni risultati del trapianto di intestino/ multiviscerale ottenuti nel trattamento dell'insufficienza intestinale cronica benigna (oramai sovrapponibili a quelli di altri organi solidi), soprattutto alla luce di nuovi approcci terapeutici immunosoppressivi.

Il costante incremento mondiale nel numero dei trapianti di intestino/ multiviscerale eseguiti (specialmente negli Stati Uniti ed in Inghilterra) può essere spiegato sotto questa nuova luce. Sono però stati evidenziati ampi spazi di miglioramento nel "long term follow-up" (cioè nei risultati a distanza maggiore di tempo), affetti ancora da un certo numero di complicanze. È stato quindi ribadito che le *tecniche di riabilitazione dell'intestino nativo* (eseguite routinariamente presso la nostra UO) come allungamento chirurgico dell'intestino, e la stessa *nutrizione parenterale domiciliare endovenosa* rimangono ancora oggi trattamenti di scelta per l'insufficienza intestinale cronica benigna, e devono essere sostituiti dal trapianto solo se non praticabili.

Il prossimo convegno si svolgerà nel **Luglio 2019** in Francia a Parigi e sarà una nuova occasione di confronto fra i principali centri mondiali coinvolti in questo difficile quanto essenziale trapianto di frontiera.

Dott. Augusto Lauro

UO Chirurgia G. e dei Trapianti Policlinico S. Orsola- Malpighi di Bologna

SEZIONE DI CESENA

L'attività della **Sezione di Cesena** continua grazie all'attività del consigliere Walter Gasperoni. Ricordiamo pertanto lo spettacolo "Del Dono della vita" e il Convegno del 26/5/2017 "Parliamo di trapianto di rene da donatore vivente".

Logo: SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Sanità Locale della Romagna
Logo: Centro Riferimento Trapianti Emilia-Romagna
Logo: COMUNE DI CESENA
Logo: unascellaconsapevole.it

LO SPETTACOLO DEL DONO PER LA VITA

SCEGLI LA VITA, SCEGLI DI DONARE.

Martedì 23 maggio
ore 21
TEATRO BOGART Sant'Egidio
La Compagnia Teatrale
:from SCRATCH
presenta
Spettacolo d'improvvisazione
ingresso libero

Loghi: AVIS, CEAS, AIDO, ADWO, ANED, AVIE



IL CUORE DI NICKY HAYDEN CONTINUERÀ A BATTERE

Il cuore del grande campione è andato a Milano, i reni a Bologna, il fegato a Cagliari. "La fine di una vita si trasforma in una occasione di speranza per altre persone", dice il dottore del Centro Nazionale Trapianti.

Come vi avevamo annunciato la famiglia di Nicky Hayden ha autorizzato l'espianto degli organi, rispettando una volontà non scritta ma espressa in vita dal pilota, che si è confermato un grande campione anche nella vita.

ANTFGG Sede BOLOGNA

C/O Policlinico S.Orsola-Malpighi, Pad.25.
Via Massarenti 9 | 40138 Bologna | Tel. 051.214.39.34

Nuova email asstfgg@outlook.com

Segreteria Tel./Fax 051.542.214

UFF. REG. N.5484 - C.F. N° 92044630371

C/C post. 26474403 per bonifici CIN B ABI 07601 cab 02400

C/C BANCARIO:

IBAN IT 53 BO 33 5901 6001 0000 0141 874
Banca Prossima S.p.A. Via dei Mille, 4 - 40121 (BO)
Filiale 05000 Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 (MI)

IBAN IT 43 X 0200802453000110019575

UniCredit Banca Fil. 3215 - Via Mazzini 172/c (BO)

www.antf.it

CESENA Sezione Ass. Trapiantati di Fegato G. Gozzetti

Referente **Walter Gasperoni**

Via Emilia Levante 4621- 47022 Cesena (FC) | Cell. 347 47 13 339

Quota per la qualifica di Socio

(dietro preventiva domanda) a partire da € 50,00

Quota per Amici dell'Associazione

offerta libera

ATTENZIONE: I Soci che desiderano versare più di 50 euro a mezzo c/c postale o con bonifico bancario, per potere detrarre il 19% della differenza sul mod.730 o Unico, dovranno effettuare due versamenti distinti; uno di € 50 con causale "tassa iscrizione a socio" l'altro come erogazione liberale.

Per gli Amici dell'Associazione, il 19% di detrazione sarà per tutto il versamento qualsiasi importo esso sia, sempre usando il c/c postale o il bonifico bancario